

DISTRIBUZIONE **GRATUITA**

CaraGarbatella

ANNO XIV - APRILE 2019/PERIODICO DI CRONACA LOCALE DEI QUARTIERI DELL'**VIII** MUNICIPIO

Si diradano le prime nubi sull'ospedale traumatologico della Garbatella. Qualcosa di concreto si sta muovendo, a partire dall'audizione che si è svolta a fine marzo alla Pisana nella Commissione Sanità del Consiglio Regionale del Lazio. Già in quella sede il direttore generale della Asl Rm2 e il direttore sanitario del Cto hanno annunciato un piano di iniziative, che verranno intraprese nei prossimi due anni per risolvere le sorti del vecchio nosocomio. La notizia è stata accolta positivamente dal presidente dell'VIII Municipio, Amedeo Ciaccheri, che si è dichiarato soddisfatto di questi primi segnali, a partire dalla riacquisizione al patrimonio pubblico del polo ospedaliero. "L'interlocuzione diretta del Municipio con l'assessore regionale Alessio D'Amato e con l'azienda sanitaria ha dato i primi frutti – ha detto - Il progetto dell'ampliamento dell'unità spinale e del reparto di terapia intensiva sono novità importanti, cui devono corrispondere tempi rapidi ed un piano di rilancio anche occupazionale". Cara Garbatella, nel numero scorso, aveva messo a fuoco diversi problemi ed interrogativi, che da anni preoccupano la popolazione e sui quali ha chiesto risposte alla Direzione strategica della Asl Rm2, ri-

LA DIREZIONE DELLA ASL RM2 ILLUSTRÀ IL PIANO

SEGNALI DI RIPRESA PER IL CTO: IL RILANCIO NEI PROSSIMI DUE ANNI

di Sandra **GIROLAMI**



sposte che sono puntualmente arrivate a partire dalla questione dei posti letto : "Il rilancio della struttura come polo d'eccellenza è uno degli obiettivi che questa Azienda si è prefissata per rilanciare il Cto, che nel corso dell'ultimo decennio era stato depotenziato fino a farlo diventare quasi una struttura a valenza territoriale. La nuova organizzazione dei posti letto di tutti gli ospedali dell'Azienda è per intensità di cura, quindi anche al Cto esiste l'area di degenza ortopedica "long", "week" e "day surgery". Fra poco partiranno i lavori al terzo piano per realizzare la nuova "week" ortopedica. In questo modo si amplierà l'offerta di posti letto e si potranno separare i flussi di pazienti che entreranno in urgenza da quelli che devono fare un intervento pianificato. Inoltre, in questo periodo sono stati realizzati lavori di ristrutturazione, che hanno consentito di attivare gli Ambulatori ortopedici e gli spor-

telli CUP dedicati, il poliambulatorio ospedaliero con sala d'attesa, la riattivazione del blocco operatorio al 2° piano e dell'attività di radiologia interventistica della colonna". Tra le opere in cantiere è prevista anche l'installazione di una nuova Risonanza Magnetica Nucleare e di tutta la radiologia oltre alla riqualificazione degli ascensori, alla realizzazione dei nuovi impianti di sollevamento e al ripristino della cartellonistica. Ma è il potenziamento dell'Unità Spinale uno degli interventi più attesi. Forse non a tutti è chiaro cosa sia esattamente, quali problemi organizzativi presenti ed anche quale impegno sia necessario da parte del personale, che deve assistere i pazienti, per molti dei quali non ci sono speranze di guarigione e che devono riadattare i loro gesti, le loro abitudini, tutta la loro vita ad una condizione di mobilità limitata. "I posti letto - spiega la Direzione della Asl - passeranno da 16 a 32 e quelli della Terapia Intensiva da 6 a 12 così da permettere il trasferimento precoce di pazienti tetraparaplegici all'Unità Spinale. Il raddoppio

della rianimazione, inoltre, consentirà di trasferire rapidamente i pazienti con lesione midollare, per poterli trattare subito chirurgicamente e dal punto di vista riabilitativo, per consentire il maggior recupero possibile". A proposito della Gamma Unit, dalla Direzione sanitaria fanno sapere che era un'attrezzatura ormai desueta, fuori uso dal 2000, ed è stata rimossa nel 2017 da un'apposita ditta specializzata. Mentre l'elisuperficie è solo temporaneamente chiusa al traffico aereo, in quanto sono state avviate le procedure di affidamento della gestione, manutenzione ed adeguamento alle norme di sicurezza. E il Pronto Soccorso, su cui negli ultimi tempi aleggiavano minacciose ipotesi di chiusura? "Come previsto dalla Rete ospedaliera regionale e dall'Atto aziendale - precisa la nota della Asl - è in fase di realizzazione il Pronto soccorso specialistico ortopedico con l'obiettivo di ripristinare la storica linea d'attività, ben conosciuta dai cittadini romani, per la cura e la riabilitazione di episodi di trauma-

tologia, che ha fatto del Cto l'ospedale di riferimento per tutto il Lazio". Ma i cittadini del territorio continuano a credere che l'ospedale della Garbatella dovrebbe essere messo in grado di soccorrere qualsiasi malato, senza per questo diventare un altro policlinico, basterebbe istituire un dipartimento di emergenza con la presenza di tutte le specializzazioni. E' quanto chiedono le organizzazioni sindacali a partire dai rappresentanti della Cgil, Cisl e Uil, che da anni sollecitano investimenti sul nosocomio di via San Nemesio, vista anche la carenza dei posti letto al S. Eugenio, dove lo stesso Pronto Soccorso è al collasso: per fare una visita in codice giallo si fanno anche otto ore di attesa. Insomma per molti il Cto deve tornare ad essere compatibile con i bisogni della cittadinanza. Anche il sindacato autonomo Fials, tra i punti alla base dello stato di agitazione del personale della Asl RM2, sottolinea l'urgenza del potenziamento dell'Ospedale traumatologico, l'assunzione di personale infermieristico, socio sanitario e amministrativo.

Massimiliano Smeriglio scende in campo per le Europee

Entra nel vivo con la presentazione delle candidature la campagna elettorale per le europee del prossimo 26 maggio. Tra le prime dichiarazioni ufficiali di entrata in campo c'è quella di Massimiliano Smeriglio nella lista del Pd. Cittadino della Garbatella e attuale vice presidente della Regione Lazio, Smeriglio proveniente da Sel, oltre ad essere una figura di spicco della Sinistra romana, è stato per diversi anni presidente dell'XI



Municipio oggi VIII. La sua candidatura e le successive dimissioni comporteranno un rimpasto nella Giunta regionale. Per il suo posto si fa il nome di Daniele Leodori, attuale presidente del Consiglio alla Pisana.

dall'Ostessa Garbata
al Ristoro degli Angeli



aperto a cena dal lunedì al sabato
via Luigi Orlando 2-Roma Garbatella(di fronte Palladium)
tel. 06 51436020 www.ristorodegliangeli.it


**il fornaio di Garbatella
Panificio Marè**

Via Anna Maria Taigi, 6 - 00145 Roma (Garbatella)
Tel. +39 06 5110293 - cell. +39 339 6020804
www.panificiomare.it -  Panificio Marè

 PATRONATO ACAI - ENAS 
GARBATELLA
VIA DELLA MOLETTA 46
00154 ROMA
+39 06 42873800
www.acairomacapitale.it
facebook (Acai Enas Garbatella)

L'ESPERIENZA INNOVATIVA DEI RAGAZZI AUTISTICI ALLA COOPERATIVA AGRICOLA GARIBALDI

“La cura della terra, la terra che cura”

di Stefano BAIOCCHI



L'incontro alllla Cooperativa Sociale Agricola Giuseppe Garibaldi

È stata una giornata di festa quella che il 1° aprile si è vissuta al Podere Lazio, dove da ormai 15 anni la Cooperativa Sociale Agricola Garibaldi porta avanti un progetto unico nel suo genere. Moltissima gente, genitori con i loro figli, volontari, cittadini incuriositi, e soprattutto loro, i giovani ragazzi affetti da autismo grave e che sostengono con impegno e passione un'autentica e moderna forma d'imprenditoria: la cura della terra, la terra che cura, come recita lo slogan impresso sull'Ape Car che trasporta i prodotti agricoli coltivati al Podere. Il tutto è avvenuto a ridosso della giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo, che si celebra il 2 aprile di ogni anno. Si tratta di un giorno riconosciuto a livello internazionale per incoraggiare gli Stati membri delle Nazioni Unite a prendere misure atte a sensibilizzare le persone sulla consapevolezza e sulla conoscenza dell'autismo. Voluta dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la giornata è stata approvata il 1° novembre 2007 con la risoluzione 62/13 e adottata il 18 dicembre dello stesso anno; rientra quindi in una delle giornate ONU ufficiali dedicate alla salute; il giorno riunisce le singole organizzazioni dedicate all'autismo in tutto il mondo per collaborare riguardo a ricerca, diagnosi, trattamento e accettazione generale per le persone portatrici di questa varianza neurologica. All'Ottavo Municipio di Roma, un gruppo di famiglie con figli autistici ha trovato uno scopo nella Cooperativa Garibaldi, tre ettari di terreno all'interno della tenuta dell'Istituto Agrario di via di Vigna Murata. Grazie a un programma condiviso con i servizi sanitari, con l'amministrazione e la scuola, le famiglie hanno deciso di utilizzare la risorsa data dall'assistenza domiciliare indiretta e di investirla nel progetto di cooperazione, dove lavorano i loro 25 ragazzi e gli operatori, sviluppando una piccola impresa agricola dove, oltre ad un orto e a una serra, funzionano a pieno regime un agriturismo e una trattoria, e in più un mercatino in loco e ambulante, portato in

giro grazie all'Ape in dotazione alla cooperativa. Sono anzi i ragazzi stessi a preparare le pietanze che poi sono servite e consumate dai clienti del ristorante, cui vengono rilasciati regolari scontrini fiscali, ci tiene a sottolineare il presidente della cooperativa Maurizio Ferraro. “Siamo partiti dalla terra, che è il luogo di origine di ognuno di noi, e dove si possono creare le cose più semplici, e che abbiamo scoperto può aiutare tanto i nostri ragazzi”, ci ha spiegato il Presidente, che non senza un certo orgoglio, racconta tutto quello che è stato realizzato in questi vent'anni, una bella realtà imprenditoriale, ormai tramutata in opportunità, in servizi per le persone cosiddette “normali”. Ed è l'articolo 3 della Costituzione italiana a garantirlo, laddove sancisce che nessuna persona può essere discriminata, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, o di condizioni personali e sociali. Una delle premesse fondamentali del progetto è anche una delibera della Regione, datata 6 maggio 2016, “Servizi e interventi di assistenza alla persona nella Regione Lazio” con cui si integra la Legge 112/2016, nota come “Legge del Dopo di Noi”, voluta fortemente dal Governo di Centrosinistra, la Carta dei Diritti delle persone con Autismo e la Carta dei Diritti delle persone con Disabilità. Non è mancata la vicinanza e quindi il saluto da parte delle Istituzioni Municipali con la presenza dell'assessora alle politiche sociali Alessandra Aluigi e del Presidente dell'VIII Municipio Amedeo Ciaccheri, che ha evidenziato quanto “il percorso della Cooperativa Garibaldi (valido anche per la sua unicità) ha avuto il merito di valorizzare un'esperienza fondamentale per il nostro territorio, suggerendo alcuni principi che stentano tuttavia a prendere piede in città e che invece fanno parte di un ragionamento legato a nuovo welfare, che punta sull'autonomia e sull'emancipazione dove anche ragazze e ragazzi costruiscono dei percorsi propri senza fare riferimento allo Stato assistenzialista”.

DISTRIBUITO GRATUITAMENTE NEI BAR DEL QUARTIERE

“La Buca” è il bimestrale di Tormarancio

di Stefano BAIOCCHI

Quando chiude un giornale, quando una testata che fa informazione abbassa la saracinesca, quando una Radio spegne per sempre il microfono, comunque la si pensi, è una brutta notizia. E di brutte notizie al riguardo, nella nostra città, ne abbiamo ascoltate molte. Invece, questa volta, abbiamo una buona novella perché a Tor Marancia è nato un nuovo giornale, La Buca.

Composto per ora da pochi fogli, disponibili sia nel cartaceo che nell'edizione digitale, ovvero sia in formato Pdf, il giornale nasce per volontà dell'Associazione Parco della Torre di Tormarancia. La Buca appunto, il luogo dove era ubicata la vecchia borgata, quella che i nostri zii o le nostre nonne chiamavano Sciangai, perché dopo ogni pioggia o anche un breve temporale, tutta la zona si allagava e il paesaggio finiva per assumere le caratteristiche di un villaggio asiatico invaso dalle acque dopo un monsone. La Buca non ha particolari velleità, né occulti scopi di lucro; si propone semplicemente di restituire agli abitanti nuovi spunti d'incontro e di discussione, con un'attenzione particolare alla Storia e alle vicende, che hanno contraddistinto la trasforma-

zione del quartiere dalla nascita sino ai nostri giorni. Il periodico, per ora distribuito gratuitamente in sole 400 copie in tutti i bar di Tor Marancia, ha una cadenza bimestrale e vive grazie al sostegno dell'Associazione. Si tratta di un foglio aperto a tutti (nel senso che tutti i cittadini sono invitati a parteciparvi), ricco di spunti interessanti, che affronta con scrupolo tutte le vicende del territorio, dando il giusto spazio alla tutela dell'ambiente e alla dignità delle persone. Per ulteriori informazioni potete scrivere a parcodellatorre@gmail.com o cercare su Facebook la pagina Parco della Torre di Tormarancia: qui potete anche scaricare o richiedere il pdf del primo numero. Ai nostri colleghi de La Buca vanno i migliori auguri di buon lavoro dalla Redazione di Cara Garbatella.





**ALIMENTARI
TARQUINI VINCENZO**
SPECIALITA' DI NORCIA
Uova di Pasqua
e Colombe Gentilini

Per una spesa di 20,00 € un pacco di pasta Divella in regalo

Via Giacomo Biga, 20 - 00154 Roma Tel. 06 5132398



**DM
GIOIELLI**

GIOIELLERIA • OROLOGERIA

Circonvallazione Ostiense 237/239
Garbatella • Tel. 06 5743278



ALGOLTOUR
AGENZIA DI VIAGGI
CROCIERE
NOLEGGIO AUTO
PRENOTAZIONE HOTEL

BIGLIETTERIA FERROVIARIA • AEREA • MARITTIMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

LAST MINUTE
TOUR DI GRUPPO
LISTA VIAGGI DI NOZZE

OFFERTE IN AGENZIA O SUL SITO www.algoltour.it

ALGOLTOUR - AGENZIA DI VIAGGI - FERMATA METRO GARBATELLA

Via Caffaro 52/54 - 00154 Roma
E-mail: algol@algoltour.it

Tel. 06 5139564 - 5134466
Fax 06 5142000

Auto sempre nuova
nessuna svalutazione del mezzo
tutti i servizi compresi ad
un canone mensile fisso
Liberi dal peso della proprietà
e dagli imprevisti.



**Ricci
PRENT
NOLEGGIO**
a lungo termine



VIENI A TROVARCI IN
Via Giovanni Battista Licata, 6/8/10
Metro Garbatella Tel. 06/5135958




VERIFICATI I DATI DI LEGAMBIENTE E ARPA SULLE POLVERI SOTTILI

Inquinamento: allarme rientrato sulla Circonvallazione ostiense

di Ilaria PROIETTI MERCURI

Prati verdi, palme, roseti e alberi di limoni, chi conosce la Garbatella lo sa, sembra di stare in una valle verde. Chi pensa però di poter vivere alla Heidi tra lotti e giardini, freni il suo impulso. Chi crede che tutto questo quartiere fiorito possa salvarlo dallo smog di Roma, si sbaglia di grosso. A farci alzare le antenne per quanto riguarda la situazione smog delle nostre strade sono stati i dati diffusi recentemente sugli organi di stampa. Con una campagna mirata al monitoraggio delle polveri sottili, i volontari di Legambiente hanno fatto tappa in varie parti di Roma, tra cui proprio Largo Fochetti, dove la Circonvallazione Ostiense incontra la Colombo, segnalato come uno dei punti più inquinati della città. “ In realtà il



Largo Fochetti, dove è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria

monitoraggio è stato effettuato con misure di 1 ora”, ci spiega Andrea Minutolo, coordinatore di Legambiente, “e vuole essere una fotografia

dell'esposizione inconsapevole alle polveri sottili a cui i cittadini spesso sono sottoposti quotidianamente.” Quali sono stati i risultati?

nata, è stato di 13,2 microgrammi/mc per media oraria, quando il limite massimo consentito per la salute umana è di 50. Vero, non

sono mancati picchi di innalzamento, fino a 123,3; ma “non direi che Garbatella, o Eur, o Tiburtina, sono tra i quartieri più inquinati” ci rassicura Minutolo. Non contenti però, siamo andati a verificare i dati più affidabili dell'Arpa (Agenzia regionale protezione ambientale), che calcola da 55 stazioni in tutto il Lazio le aree più trafficate tramite sensori inquinanti, in funzione tutti i giorni dell'anno e non per una sola ora. Indovinate un po' cosa è saltato fuori? Prendendo ad esempio il 2018, seppure i valori sono stati abbastanza elevati, non hanno mai oltrepassato i limiti normativi in tutto l'agglomerato romano. Gli unici superamenti dei valori massimi per le polveri sottili sono stati registrati nella Valle del Sacco in Ciociaria. Nonostante i dati non siano allarmanti, vi invitiamo comunque a camminare di più, non solo per inquinare meno, ma anche perché, come diceva Alberto Sordi: “Roma non è una città come le altre. È un grande museo, un salotto da attraversare in punta di piedi”.

Passeggiando tra le strade, le piazze e nei giardini dei lotti si possono osservare diverse varietà arboree: dagli agrumi agli alberi da frutto, come olivi, ciliegi, albicocchi, nespole e perfino piante tropicali come avocado e banani. Alzando lo sguardo possiamo ammirare i pini marittimi o i cedri del Libano, che si ergono maestosi. Da un po' di anni sta accadendo che, in occasione di forti raffiche di vento, cadono diversi alberi, soprattutto pini marittimi che sono tra i più diffusi alla Garbatella. Altre piante, tra cui un pino di Aleppo e una casuarina, fusto di provenienza australiana molto raro, sono state abbattute per motivi di sicurezza, perché erano situate in prossimità delle case. La perdita di tutto questo patrimonio verde, che è avvenuta negli ultimi anni, è dovuta a vari fattori. In primo luogo il riscaldamento globale sta causando fenomeni meteorologici di forte intensità, con venti che spezzano rami e abbattano alberi, a volte anche causando gravi danni. Inoltre il fatto che gli alberi nell'ambiente urbano crescono tra l'asfalto o il cemento, fa sì che le loro radici si ammalino: un segno molto evidente è il sollevamento dell'asfalto vicino ai pini. Un'altra causa inevitabile è l'invecchiamento. Questo porterà nei prossimi

EVOLUZIONE DEL PAESAGGIO NELLA CITTÀ GIARDINO

Come cambia il verde alla Garbatella

di Valter CECILIA



Una veduta del quartiere

anni a un radicale cambiamento del paesaggio: dai pini e alberi ad alto fusto con altre specie che sono state saggiamente scelte di media grandezza e di crescita più lenta, come aceri e cipressi. Negli anni Cinquanta, infatti, furono messe a dimora delle piante di alto fusto creando il paesaggio, che abbiamo goduto fino ad ora, ma che potrebbe inevitabilmente cambiare. D'altronde la natura è sempre in perenne mutamento. E' possibile immaginare che Tremila anni fa su

queste colline e nelle valli dove scorreva l'Almone c'era un continuum di boschi. Poi con la nascita di Roma la città ebbe bisogno di molto legno

per le costruzioni e per il riscaldamento, materiale che si prendeva nelle immediate vicinanze. Il disboscamento si praticava anche per favorire la pastorizia e l'agricoltura. Più recentemente, verso la fine del 1800, i dati storici ci dicono che, oltre alla pastorizia, sulle colline di San Paolo e lungo la via delle Sette chiese c'erano vi-

rapida crescita. Nel lotto 55, dietro la casa che si affaccia su largo Randaccio, c'è in posizione rialzata un olivo secolare probabilmente testimone di quei giorni. La natura e il verde fanno parte della bellezza della Garbatella e il cambiamento arboreo, che nei prossimi anni avverrà, sarà per migliorare il connubio tra uomo e natura nel benessere di entrambi. Per contrastare il problema del riscaldamento globale è soprattutto nelle città che dovremo piantare alberi, in grado di assorbire l'anidride carbonica (CO2) lì dove si produce e rilasciare ossigeno, dove viviamo e ne abbiamo bisogno. Essi, inoltre, ci rinfrescano in estate con la loro ombra e ci deliziano con la loro bellezza. Piantare alberi deve essere quindi un impegno prioritario dell'Ater, del Comune e dei cittadini, che insieme dobbiamo assumere per la nostra salute e per le generazioni future.

FOSCHI
Bar Pasticceria Gelateria

Piazza Bartolomeo Romano, 3
Roma Tel. 06 5126881

Specialità CHARLOT Giardino esterno ZONA - WIFI

MACELLERIA
MARCO E ANDREA

CARNI SCELTE DI PRIMA QUALITA'
PRONTI A CUOCERE
PREPARATI SU ORDINAZIONE

TEL. 06 51.27.152

VIA NICOLÒ DA PISTOIA, 20 (ZONA GARBATELLA) - 00154 ROMA

LA MESCITA
ENOTECA

Via Luigi Fincati, 44-46-48
00154 Roma

Tel. 06 83601573
Cell. 3333015847

info@enotecalamescita.it
Enoteca La Mescita
www.enotecalamescita.it

BOCCONE
Laboratorio Artigianale Prodotti GLUTEN FREE

NUOVA APERTURA
Pasta fresca, Catering, Rinfreschi, Take Away, Pronti in teglia

PER CHI SI PRESENTA CON QUESTO COUPON
SCONTO DEL 10% SU TUTTI I PRODOTTI

B Via delle Sette Chiese, 72 - tel. 06 66666821
info@boccone.online - www.boccone.online

È NATA UNA NUOVA AGENZIA DI STAMPA TERRITORIALE CON SERVIZI GIORNALISTICI E VIDEO

Da oggi “Cara Garbatella” è anche on-line

Da questo mese anche Cara Garbatella, il periodico che racconta la vita dei quartieri dell’VIII Municipio, ha la sua versione on line. Fino ad oggi le notizie si potevano leggere nel sito dell’Associazione, che è stato trasformato a tutti gli effetti in una agenzia di stampa territoriale on line, aggiornata quotidianamente da una redazione. E’ un grande passo avanti per l’informazione democratica nel nostro territorio, un Municipio che supera i 160 mila abitanti, pari a una media città italiana. Il giornale on line, facilmente consultabile digitando “Cara



Garbatella”, ha diverse rubriche. Sulla home page si possono leggere gli articoli in tempo reale divisi nei quartieri che compongono il Municipio e corredati da immagini fotografiche: Garbatella, San Paolo, Ostiense, Roma 70, Montagnola, Tormarancio, Ottavocolle e Tor Carbone. Una particolare finestra è stata aperta con “Garba 100” su tutte le iniziative in vista del Centenario (1920-2020). Oltre agli articoli di cronaca, in fondo alla home page sul lato destro ci sono delle utility: storia del giornale, scrittori di Garbatella, la Redazione, i comunicati stampa e presto ci sarà

una fotogallery con immagini antiche e moderne insieme agli eventi più interessanti. Inoltre l’archivio del periodico consente di sfogliare tutte le pagine a partire dal 2005 o fare una rapida ricerca per autore. Infine, come nelle più moderne redazioni giornalistiche, Cara Garbatella on line produce, per le notizie più rilevanti, veri e propri servizi video. Infatti in fondo alla home page, si possono consultare alcune rubriche: video sulla Garbatella, locandine e presto sarà presente uno spazio dedicato ai film girati nello storico Rione.(g.riv.).

E’ DEGLI ANNI TRENTA LA PRIMA PARROCCHIA

La chiesa di San Francesco Saverio

di Enrico RECCHI

San Francesco Saverio è stata la prima chiesa parrocchiale della Garbatella, in un quartiere dove la presenza dei sacerdoti, fino all’inizio degli anni Trenta, era limitata al presidio della storica “chiesolella” di Sant’Isidoro ed Eurosia su via delle Sette chiese. Costruita tra il 1931 e il 1933, quando fu eretta a sede parrocchiale, su progetto dell’architetto Alberto Calza Bini domina piazza Damiano Sauli insieme all’imponente edificio scolastico “Cesare Battisti”.

La posizione della chiesa nel quartiere è davvero strategica. Infatti, insieme alla adiacente scuola elementare, caratterizza l’intera piazza, che può essere considerata il centro dell’urbanizzazione della Garbatella. La piazza diventa, così, quasi uno spazio ideale con le case del lotto XIX, progettate da O. Casali, sullo sfondo a fare da quinta scenografica. L’edificio razionalista, ultimato nel 1940, con i suoi archi che conducono verso via Magnaghi fa da separazione tra il nuovo spazio della piazza e i lotti alle spalle costituiti dai villini residenziali degli anni Venti. Ma chi era il santo a cui è stata intitolata la chiesa?

Francisco de Jasso Azpilicueta Atondo y Aznares de Javier, comunemente noto con il nome di Francesco Saverio, è stato un missionario gesuita assai attivo nella diffusione del cristianesimo in Asia. Nato nel 1506 da nobile famiglia, era stato poi costretto a fuggire dalla Spagna quando la sua casata era caduta in disgrazia perdendo tutti i propri beni. Rifugiatosi in Francia, aveva studiato teologia alla Sorbona di Parigi, dove conobbe Ignazio di Loyola, al quale si legò partecipando alla fondazione della Compagnia di Gesù. Su richiesta del re del Portogallo, Papa Paolo III decise



Una foto degli anni 50 della parrocchia di San Francesco Saverio a piazza Damiano Sauli

di inviare missionari per evangelizzare le nuove colonie nelle Indie Orientali. Francesco quindi partì da Lisbona nel 1541 ed arrivò nella colonia di Goa in India dopo un anno di viaggio. Poi da qui portò il Vangelo anche a Taiwan e nelle Filippine. Successivamente arrivò in Malesia e in Giappone nel 1549, ma ammalatosi morì nell’isola cinese di Sancian il 3 dicembre 1552. Venne sepolto nella chiesa dei Gesuiti di Goa, ma una sua reliquia è conservata a Roma nella chiesa del Gesù, chiesa madre dell’ordine. Fu fatto santo assieme a Ignazio da Loyola nel 1662 da

Papa Gregorio XV. Festeggiato il 3 dicembre è considerato il patrono delle missioni ed ecco spiegato anche perché la chiesa, consacrata nel 1939, venne intitolata al missionario spagnolo in un quartiere dove la toponomastica è dedicata in parte proprio ai missionari cattolici nel mondo. La chiesa non è composta soltanto dall’edificio di culto vero e proprio, ma anche dai locali parrocchiali che si trovano nei due corpi laterali lungo via G. Rho e via D. Comboni. Alle sue spalle oggi si trova il teatro Garbatella, un tempo sede del cinema parrocchiale. La facciata con tre entrate ha

due colonne, che incorniciano l’ingresso principale con intorno paraste e decorazioni in travertino che risaltano sulla struttura di mattoni. In cima sorge la cupola monumentale e maestosa, che è ben visibile da tutto il quartiere.

L’interno, a croce latina, è composto da tre navate con quella centrale dalla volta a botte e in fondo un corto transetto. L’ambiente è molto luminoso grazie alle alte finestre del tamburo e a quelle più piccole delle navate laterali. All’interno non ci sono decorazioni di rilievo.

La piazza è davvero un esempio di come venivano concepiti gli spazi urbani nei primi decenni del XX° secolo: la Scuola, la Chiesa, i Giardini, le Case di abitazione a delimitare gli spazi di un centro di aggregazione della comunità. Per molto tempo una simile concezione urbanistica è stata criticata, anche per i risvolti politico ideologici che rappresentava, per essere poi rivalutata ai nostri giorni. Un pensiero a tutti quelli che per lunghi anni hanno criticato sistematicamente e aprioristicamente la Garbatella per come era stata costruita e concepita senza riflettere minimamente su come ci avevano vissuto bene i suoi abitanti (e ci vivono bene ancor oggi). Un raffronto con le attuali periferie romane oggi risulterebbe davvero impietoso.

Bar Happy

Presentando questo coupon un caffè in omaggio

Via Carlo Citerri, 72 - Roma Tel. 338.8765844
happybargarbatella@gmail.com Happy Bar

 **Abbigliamento e attrezzature per la montagna**
Trekking Alpinismo Viaggi...
V. G. Benzoni n.37 - Roma (RM) 00154
Tel. 06 31058094
email: info@altaquotastore.com - WEB: www.altaquotastore.com

POLISPORTIVA “G. CASTELLO”
Fondata nel 1967 
- Per lo sport come diritto di tutti, nessuno escluso
- Per gli impianti di base in tutti i quartieri della città
- Per lo sport come fattore di crescita culturale
- Per una riforma democratica del sistema sportivo
- Per la tutela sanitaria degli atleti e contro il doping
- Per il rispetto delle regole del Fair Play a tutti i livelli

DALLA BASILICA DI SAN PAOLO AL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE IN SICUREZZA

A piedi o in bicicletta lungo il Sentiero del Pellegrino

di Fabrizio FAGIANI

È grazie alla partecipazione ad un bando della Regione Lazio che i Municipi VIII e IX riportano d'attualità il progetto del Sentiero del Pellegrino. Di un percorso ciclo-pedonale di collegamento tra la Basilica di San Paolo e il Santuario della Madonna del Divino Amore se ne parla dal Giubileo del 2000, quando l'amministrazione comunale di allora decise di rispondere positivamente alle richieste del Rettore del Santuario, che chiedeva da diversi anni la realizzazione di un tragitto sicuro per i pellegrini, che periodicamente percorrono di notte la via Ardeatina per raggiungere il Divino Amore. Ma il Sentiero del Pellegrino è rimasto tra i progetti rimasti nel cassetto e non realizzati. E così i fedeli che tutti i sabato notte, da Pasqua ad ottobre, raggiungono in pellegrinaggio il Santuario Mariano hanno continuato a percorrere il solito tragitto sfidando le insidie delle automobili e dei marciapiedi poco sicuri.

«Insieme al Municipio IX abbiamo colto l'occasione dell'avviso pubblico di Lazio Ciclabile che prevede il finanziamento di percorsi ciclo-pedonali» ci ha detto Michele Centorrino, assessore alla mobilità del Municipio VIII «e con l'assessora ai lavori pubblici Patrizia Ricci abbiamo attivato i nostri tecnici per adeguare il progetto del Sentiero del Pellegrino alle ultime normative».

La Regione Lazio, come è scritto nell'avviso pubblico, «intende promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sia per le esigenze quotidiane che per le attività turistiche e ricreative per migliorare l'efficienza, la sicurezza e la sostenibilità della mobilità, tutelare il patrimonio naturale ed ambientale, ridurre gli effetti negativi della mobilità in relazione alla sa-



Pellegrinaggio alle Sette Chiese

lute e al consumo di suolo, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l'attività turistica». Per questo la nuova versione del progetto del Sentiero del Pellegrino non sarà destinata a un uso esclusivamente religioso, ma sarà rivolta a tutti i cittadini che vorranno camminare in sicurezza su un percorso storico e naturalistico di grande fascino.

Il Sentiero si snoda quindi per il novanta per cento sul territorio del Municipio VIII e inizia dalla Basilica di San Paolo. Sarà lungo 15 chilometri e percorrerà via delle Sette Chiese fino all'Appia Antica, passando per le catacombe di Santa Domitilla, San Callisto e San Sebastiano. E' un tratto di strada che ripercorre in parte quello storico del Giubileo del 1350 e quello utilizzato da San Filippo Neri nel 1522 per la visita delle sette chiese. Il viottolo dopo i

primi chilometri cittadini diventerà sterrato attraversando il Parco dell'Appia Antica. L'ultimo tratto si svilupperà lungo sentieri interpoderali. Il Municipio IX ha partecipato alla messa a punto della nuova versione del progetto per la parte che riguarda l'ultimo tratto del percorso da via di Torricola al Santuario.

«Lungo il percorso» specifica l'assessore Centorrino «saranno piantati alberi per indicare con maggiore precisione il tragitto del cammino e saranno realizzate delle aree di sosta attrezzate con panchine, tavoli, fontanelle e servizi igienici». Insomma un progetto impegnativo che, con una previsione di spesa di circa due milioni di euro, se approvato dalla Regione Lazio potrà rispondere alle esigenze dei fedeli della Madonna del Divino Amore e valorizzare una porzione significativa dei Municipi VIII e IX.

UCCISE DAGLI OCCUPANTI TEDESCHI IL 7 APRILE DEL 1944

In ricordo delle dieci donne assassinate al Ponte di Ferro

di Stefano BAIOCCHI

Prima la deposizione di una corona al Ponte dell'Industria con le bandiere tricolori e i vessilli dell'Anpi, l'Associazione Partigiani, poi il ricordo al Ponte della Scienza con la banda della Polizia Locale di Roma Capitale, che ha messo il sigillo sulla mattinata con l'Inno di Mameli.

Così l'Ottavo Municipio ha commemorato l'eccidio

perpetrato dai nazisti il 7 aprile del 1944, quando dieci donne furono barbaramente assassinate per rappresaglia contro l'assalto al forno Tesei, che riforniva le truppe di occupazione. Furono sorprese dai soldati tedeschi con pane e farina, fatte allineare lungo le transenne del cavalcavia in ferro e fucilate. Una pagina terribile per la nostra città e per il quartiere Ostiense, caduta per troppo tempo nell'oblio, ma ritornata alla memoria dal 1997 dopo che - per volontà della partigiana dei Gap la Medaglia d'Oro Carla Capponi - l'amministrazione capitolina aveva apposto sul luogo un ceppo commemorativo.

Sul Ponte della Scienza, inoltre, si sono esibite le studentesse del Liceo Pilo Albertelli in una toccante performance teatrale, nella quale hanno rievocato l'eccidio. Mentre per la prima volta, al fianco delle istituzioni presenti con l'assessora alle Politiche Sociali Alessandra Aluigi e il Presidente del Municipio Amedeo Ciaccheri, è intervenuta anche l'ambasciatrice tedesca rappresentata dal capo ufficio culturale Annette Walter. Al loro fianco anche Mario Spagnoli, segretario Anpi della sezione Don Pietro Pappagallo.

Il Presidente Ciaccheri ha voluto rimarcare l'importanza della memoria tenuta viva grazie al contributo delle nuove generazioni, che con la loro presenza, le loro iniziative per ricordare la Resistenza e costruire un mondo migliore, hanno comunque bisogno del sostegno delle istituzioni e della società civile.

Presente tra il pubblico Gabriella Gullace, nipote di Teresa Gullace che fu uccisa dai militi nazisti mentre tentava di parlare al marito prigioniero dei tedeschi. La vicenda colpì moltissimo la cittadinanza tanto che Rossellini, nel suo capolavoro "Roma Città Aperta", volle renderle omaggio con la figura della sora Pina interpretata da una magistrale Anna Magnani.

La nipote Gabriella riferendosi alla vicenda di Torre Maura ha voluto porre l'accento sull'importanza della commemorazione perché «in questi giorni in cui c'è della gente che si permette di calpestare il pane era doveroso esserci, dove dieci donne sono state trucidate proprio per salvare il pane».



SAN PAOLO PIANTATO UN MELOGRANO PER LA "NONNA" DEL MUNICIPIO

Spente 104 candeline! Tanti auguri Annita

di Daniele RANIERI

Annita De Giacomini è la decana del Municipio VIII. A gennaio ha compiuto 104 anni e una rappresentanza del Municipio con in testa il Presidente Amedeo Ciaccheri gli ha fatto visita per farle gli auguri. In quella occasione la signora Annita che, pur godendo di ottima salute da un anno è costretta su una sedia a rotelle, aveva espresso un desiderio: poter vedere dalla finestra di casa un albero.

Dopo un sopralluogo al giardino condominiale di via Leonardo da Vinci, dove abita la "nonna" del Municipio, la Florovivaistica del Lazio ha provveduto ad offrire gratuitamente due o tre tipi di alberature. La scelta è caduta su un melograno. L'opzione non è casuale. E' noto che il



melograno è una pianta fortemente simbolica. Il colore rosso dei suoi frutti ha, infatti, sin dall'antichità, evocato la forza vitale, la salute. Insomma è un albero di buon augurio.

Infine il 30 marzo il Municipio, nella persona del Vice presidente Leslie Capone, ha poi provveduto, con l'aiuto di qualche condomino, a scavare la buca dove alloggiare l'alberello. Alla fine della piccola cerimonia, alla presenza della giovane Assessore alle Politiche Sociali Alessandra Aluigi e di alcuni amici e parenti, la Si-



gnora Annita ha preannunciato un desiderio per il prossimo anno: accompagnare l'albero con una panchina. Tanti auguri Annita!

PARLA CLARA, LA FIGLIA DI ALFONSO CINI L'AUTORE DI "VOTA GARIBALDI"

“Quella scritta l’ha fatta mio padre nel 1948”

di Anna BREDICE

“Mamma, hanno cancellato ‘nonno Alfonso’. Con il cuore in subbuglio, la mattina del 19 marzo Mario ha percorso i pochi metri che separano il muro con ‘Vota Garibaldi’ dalla casa della madre, al piano terra in uno dei lotti su via Basilio Brollo. Doveva dirle ciò che un operaio del servizio decoro urbano del Comune aveva appena cancellato lo slogan del nonno, “Vota Garibaldi, lista n. 1”, una scritta storica, unica in tutta la città della campagna elettorale del 1948, le prime elezioni politiche dell’Italia repubblicana.

La mamma si chiama Clara Cini, figlia dell’autore di quel famoso graffito, Alfonso Cini, operaio antifascista, decorato con una medaglia d’oro per aver nascosto per lunghi mesi un partigiano nella casa di famiglia.

“E’ come se m’avessero scorticato er core”. Clara non potrebbe descrivere meglio il suo stato d’animo. Quando l’operaio con quella vernice giallognola era ormai arrivato a cancellare le ultime lettere Mario gli aveva urlato di fermarsi. Poi ha allertato tutti, a cominciare da Massimiliano Smeriglio che nel 2004, come presidente del Municipio, aveva voluto il restauro del graffito. In poco più di mezz’ora la notizia ha fatto il giro della città. Ma anche gli abitanti sono scesi per strada. In piccoli



Da sinistra il Presidente del Municipio Ciaccheri, la signora Clara Cini e il Vice Presidente della regione lazio Smeriglio

gruppi si sono avvicinati allibiti per guardare quel muro vuoto. Dove c’era la scritta in vernice rossa era rimasta solo la pensilina che la proteggeva e una targa posta dal Municipio anni fa, che ne descriveva il contenuto: due dettagli che sarebbero bastati da soli a fermare il pennello che ha cancellato tutto. La mobilitazione è stata così rapida che il Comune non ha potuto far altro che promettere un restauro veloce. E dopo una sola settimana la scritta era di nuovo lì. “Non ho dormito per la felicità”, ci racconta Clara, che abbiamo incontrato nel tinello della sua casa, piena di figli e nipoti.

Cosa si ricorda e cosa le raccontava suo padre di questa scritta?

“E’ come se su quel muro ci fosse un pezzo di mio papà. Io ero piccoletta allora, avevo solo sei anni; quando da bambina passavamo lì davanti mi raccontava che l’aveva scritta lui. Lo aveva aiutato mio fratello Oscar che aveva 18 anni ed ora ne ha 89. Insieme ad un’altra persona gli teneva la scala, quella pesante di legno. Sa, mio papà era abbastanza robusto. Lavorava all’Acea come capomastro e si vede che aveva preso al lavoro la vernice, una buona vernice che ha resistito tutti questi anni. Era l’imbrunire, di ritorno dal lavoro, quando la scrisse”.

Cosa ha significato per lei e la sua famiglia questa testimonianza, una sorta di eredità morale?

“Per me è un simbolo, siamo cresciuti con le idee di mio padre e di mia madre, ho educato nello stesso modo i miei tre figli e anche i nipotini. Pensi che mio nipote di quattro anni è salito sulla sedia l’altro giorno e ha cantato ‘Avanti popolo’. Quella scritta è un simbolo che non dava fastidio a nessuno.”

Perché, lei non crede alla storia dell’errore?

“Come è possibile, mi chiedo? C’era la pensilina, la targa, come ha fatto a sbagliarsi, e poi hanno lasciato delle scritte sui muri a pochi metri da qui e questa invece l’hanno cancellata. Io non riesco a crederci”.

Che famiglia è stata la sua?

“Io sono nata qui, proprio in questa stanza che ora è una cucina; eravamo nove figli, un fratello è morto a 19 anni. Da grandi siamo rimasti a vivere tutti abbastanza vicini. Mio fratello ha fatto il segretario della sezione del partito ad Ostiense. I miei genitori erano tutti e due militanti comunisti, anzi mia madre lo era di più. Lei faceva attività politica con altre donne, quando andava alla Villetta mi portava con lei ed io rimanevo a giocare nel cortile. Collaborava con il giornale “Noi donne” e con loro ha fatto molte cose nel quartiere. Poi si è fermata perché ha iniziato a soffrire un po’ di cuore. Papà invece lavorava dalla mattina alla sera, del resto doveva mante-



L'autore della storica scritta
Alfonso Cini

nere nove figli. Quando tornava, andava a distribuire i volantini e organizzava il tesseraamento. Sono stati due genitori speciali”.

Ci credeva molto nel partito?

“Sì, ha sempre votato Pci. Quando morì Togliatti mi portò ai funerali, io ero piccola, i miei fratelli erano andati per conto loro. Mi ricordo che facemmo una fila lunghissima”

Lei ha passato la sua vita a Garbatella?

“Sì, ci siamo sempre trovati bene, è il mio quartiere. Io sono nata nel 1942 e mi raccontavano che per festeggiare avevano preparato una grande fagiolata. Era l’unica cosa che si potevano permettere per una festa.”

Vota Garibaldi, lista n.1” fa parte anche delle cose da vedere per chi visita Garbatella “Sì, certo. Quanta gente ho visto la domenica girare per i lotti, vengono a fare le fotografie alla fontana Carlotta e si fermano anche qui a guardare la scritta. Ma io mi vergogno un po’ a dire “è di mio padre”.

Il clima alla vigilia delle prime elezioni politiche dopo la Liberazione assunse toni apocalittici già molto prima del 18 aprile. La chiesa intervenne pesantemente nella competizione con una serie di lettere pastorali indirizzate al clero e la costituzione dei Comitati civici guidati da Luigi Gedda, allora vicepresidente dell’Azione cattolica. L’esigenza, espressamente sollecitata dal pontefice Pio XII, era quella di costituire una organizzazione anticomunista per promuovere la fondazione di una “nuova civiltà cristiana”, creare un argine all’aumento dei consensi ai partiti di sinistra e ai movimenti qualunquisti di destra, che si erano espressi nelle elezioni siciliane dell’aprile 1947. Molti ambienti della curia vaticana ritenevano debole la politica centrista della Dc di De Gasperi e ne auspicavano una più netta collocazione su posizioni conservatrici.

Il Pci di Garbatella, guidato dal segretario Mario Sperati, mobilitò tutte le sue forze, dalle pattuglie garibaldine giovanili ai vecchi partigiani dell’Anpi. Inoltre si costituì la Consulta popolare di quartiere, che aderì insieme al-

I RISULTATI LOCALI DELLE ELEZIONI POLITICHE DOPO LA LIBERAZIONE

Quel 18 aprile del ‘48 a Ostiense e Garbatella: sconfitto per un pugno di voti il Fronte democratico

di Gianni RIVOLTA



Manifesti elettorali delle elezioni politiche 1948

l’Assemblea delle donne al Fronte democratico. Nelle note delle Questure al Ministero dell’Interno sembrava di essere alla vigilia di una svolta rivoluzionaria: il Pci, pronto al colpo di Stato, avrebbe attivato squadre di militanti del “servizio d’ordine”. Intanto la Polizia, in quelle settimane, avviò un esteso rastrellamento delle borgate e delle campagne in cerca di armi, per addebitarne il possesso ai comunisti

e terrorizzare l’opinione pubblica col “pericolo rosso”. A Tormarancio e in alcune grotte sulla via Ardeatina vennero rinvenute mitragliatrici, cassette di munizioni, caricatori, tritolo e cartucce. Tutti i giorni nel quartiere si tenevano riunioni di caseggio e comizi nei luoghi di lavoro. Il Fronte democratico si era costituito a livello di base con l’adesione delle sezioni territoriali del Pci, Psi,

Partito d’Azione, Unione donne italiane e altri organismi collaterali. La campagna entrò nella fase più acuta nel mese di aprile. Il giorno 7 Pompilio Molinari, dirigente metalmeccanico, tenne un comizio a Garbatella, Berlinguer a Testaccio e Mazzoni a Ostiense. Qualche giorno dopo alle case rapide parlarono D’Onofrio e Segre. I toni trionfalistici di Togliatti sulle pagine della stampa comunista lasciavano prevedere una facile e schiacciante vittoria. Si andò alle urne e, nonostante il dispiegamento di forze e un grande attivismo dei militanti, la sconfitta fu bruciante. La Democrazia cristiana il 18 aprile

1948 fece il pieno. La Dc era quasi il doppio del Fronte. I dati delle elezioni a Roma per la Camera erano lapidari. Fronte popolare quasi 240 mila voti (27,3%), Dc 455 mila (51%). I risultati evidenziarono l’incapacità della lista con l’effigie di Garibaldi di attirare i suffragi dei ceti medi. I deputati comunisti eletti furono 141 e solo 52 quelli socialisti. Il gruppo comunista era il secondo raggruppamento parlamentare dopo la Dc. Una magra consolazione. Per tornare ai dati romani il Fdp vinse solo in alcune borgate e quartieri come a Donna Olimpia, Forte Aurelio, Gordiani, Pietralata, Primavalle, Casilina, Quadraro, Ponte Galeria, Magliana, Portuense, Acilia e Centocelle, in qualche caso per poche decine di voti in più. A Ostiense-Garbatella (non è stato possibile avere dati disaggregati) vinse per un pelo la Dc con 13.542 voti contro i 12.990 del Fronte.



Uno dei più grandi orti urbani di Roma l'Ortolino rischia di chiudere o almeno di vedersi fortemente ridimensionato a causa del progetto comunale di costruirci nel bel mezzo una rotatoria stradale.

L'Ortolino è nato nel 2015, su quasi un ettaro di terreno che fino ad allora faceva parte di una area più vasta trasformata in una immensa discarica di materiali edili. I costruttori delle aree vicine avevano individuato quell'area verde, ai confini di via del Tintoretto, come luogo ideale per gettarci senza spesa mattoni e mattonelle, grandi blocchi di cemento e altro materiale di risulta.

Gli abitanti della zona stanchi di avere sotto casa questo panorama degradato, decisero di rimboccarsi le maniche e di liberare il terreno restituendolo alla sua originaria destinazione di verde pubblico. Riuscirono a spese loro e con grande fatica a bonificarlo completamente. A quel punto ad alcuni venne l'idea di trasformarlo in un'area destinata a orti urbani. Si costituirono in associazione e quindi con le carte in regola avanzarono la richiesta al Comune di avere in concessione parte del terreno. Nacque così l'Ortolino.

IN PERICOLO GLI ORTI URBANI SU VIA DEL TINTORETTO
INTERVISTA AL PRESIDENTE GIANNI FATTORINI

A rischio l'Ortolino

di Daniele RANIERI



Manifesti di protesta davanti all'Ortolino in via del Tintoretto

Un'area di 123 lotti di 50 metri quadrati ciascuno, 5 metri per 10, su cui oggi coltivano circa 200 famiglie, cioè oltre 600 persone.

La storia ce la racconta il Presidente dell'Associazione, ex ufficiale dell'esercito, Gianni Fattorini, che coordina l'attività affiancato dai sette com-

ponenti del direttivo dell'Associazione eletti dai soci.

“Ottenuta la concessione dal Comune, per prima cosa si è provveduto a far analizzare chimicamente il terreno per capire se il lungo periodo in cui è stato adibito a scarico di materiali avesse lasciato tracce di inquinanti. Anche i primi

prodotti coltivati vennero sottoposti a severi test. I risultati conclusero che era tutto perfettamente a posto. A quel punto sono iniziate le assegnazioni e la coltivazione di verdure e ortaggi rigorosamente biologici. Nell'area è infatti proibito l'uso di fertilizzanti aggressivi e di pesticidi. Due anni fa è stato scavato persino un pozzo e una cisterna per irrigare gli orti, collegato poi a un impianto di distribuzione a goccia, per ottimizzare l'uso dell'acqua. Nel tempo l'Ortolino prosegue il presidente - è diventato una comunità. Le persone si scambiano gli attrezzi e i consigli. Si aiutano quando

ci sono oggetti pesanti da trasportare e svolgono insieme i lavori di sistemazione dei vialetti, dei terrazzamenti, di abbellimento delle aree comuni. Entrando c'è un'area coperta con dei tavoli e delle sedie. E' l'unico punto di ritrovo per i cittadini della zona a parte il vicino centro commerciale. E' in programma anche la costruzione di un campo da bocce e un percorso sportivo attrezzato. Poi, improvvisa, la doccia fredda. Dall'altra parte della strada, sui terreni che compongono il Parco del Tintoretto, iniziano ad apparire tecnici comunali che svolgono dei sondaggi. Si viene così a sapere che il Comune ha l'intenzione di costruire una bretella stradale di quattro corsie, che unisca via di Vigna Murata con via del Tintoretto, dividendo il Parco in due monconi. Ai lati della strada sono previste la collocazione di un Ipermercato Esselunga e forse di altre costruzioni ad uso residenziale. La terza rotatoria, inoltre, occuperà una buona parte degli attuali orti. Eppure fino a pochi giorni prima - conclude Fattorini - stavamo discutendo con il Comune delle migliorie da apportare agli orti e nessuno aveva accennato a costruzioni stradali imminenti.”

L'INIZIATIVA DEL COMITATO DI QUARTIERE GROTTA PERFETTA

Altre due aree verdi da tutelare: in corso una petizione a Roma 70

di Sandra GIROLAMI

Continua l'impegno del Comitato di quartiere Grotta Perfetta per strappare al degrado le aree verdi del territorio. Questa volta si tratta dell'ex Punto Verde Qualità 10/11, una porzione di circa cinque ettari fortemente degradata, situata alle spalle di Rinnovo e tagliata in due da via Calderon della Barca. “La parte verso via dell'Annunziata spiega il Presidente del Cdq Mario Semeraro - era stata data in concessione ad una società, che vi costruì un edificio mai aperto al pubblico; doveva essere forse un asilo nido, ma fu edificato in spregio delle norme paesaggistiche, per cui la concessione gli venne ritirata con un danno erariale notevole, in quanto la società affidataria aveva contratto un mutuo garantito dal Comune di Roma. La parte verso viale Londra, invece, confina proprio con il Parco di Tormarancio. Le firme che stiamo raccogliendo sottoscrivono una richiesta alla Regione Lazio affinché riconosca queste zone come aree protette contigue al Parco dell'Appia Antica, facendole ricadere perciò sotto il suo controllo e la sua tutela. Oltre alla raccolta delle firme ci impegneremo anche per sollecitare l'adesione di volontari che in futuro adottino l'area”.

La zona è di grande valore storico e paesaggistico. Si sviluppa intorno a due corsi d'acqua appartenenti alla Marrana di Grotta Perfetta (il fosso del Grottone è uno dei suoi rami principali) in gran parte intubati per la realizzazione di diversi quartieri, il che ha forte-



L'edificio mai aperto visibile da via Calderon della Barca

mente compromesso la funzione idrogeologica. La morfologia dell'area - si legge nel documento del Cdq - è caratterizzata dalla presenza di una profonda incisione valliva, delimitata da versanti a forte pendenza (Via Calderon della Barca), che si è impostata sui depositi vulcanici relativi all'attività esplosiva più antica del Vulcano dei Colli Albani. Dal punto di vista botanico, inoltre, la presenza di alberi da frutta, mele cotogne accanto ad alberi di fico e melograni, rivela un'antica conoscenza di impianto di villa agricola romana. “L'area - aggiunge il presidente del Cdq - è la prosecuzione naturale del Parco dell'Appia Antica e, più specificamente del settore recentemente annesso, ovvero il Parco di Tormarancia. E' importante, dunque, la ricostruzione dell'unità territoriale e paesaggistica tra queste aree di alto valore culturale e ambientale, per ricomporre un sistema unitario che consenta la fruizione continua e controllata del territorio da parte e con la collaborazione dei cittadini”.

DOPO LA MANIFESTAZIONE DI PROTESTA

Ancora incerto il destino del Parco Tintoretto

C'è ancora tanta incertezza tra gli abitanti di Ottavocolle sul destino del Parco del Tintoretto. Dopo la manifestazione di protesta, che ha visto scendere in piazza più di mille tra cittadini e associati dell'Ortolino, non si sono ancora diradate le nubi sulla fatidica superstrada che taglierebbe in due il quartiere e danneggerebbe notevolmente il pozzo di pertinenza degli orti urbani. Per ora alcuni rappresentanti dell'opposizione al Campidoglio hanno presentato la richiesta di convocazione urgente della commissione urbanistica sul programma di Vigna Murata, ma ancora sembra non sia stata avanzata una vera e propria proposta di delibera per la salvaguardia del parco e degli

orti. Anche la maggioranza 5 Stelle non è rimasta insensibile dopo l'appello lanciato dai cittadini. I consiglieri pentastellati capitolini, infatti, hanno presentato una mozione in cui si chiede alla Sindaca Raggi e all'assessore competente di muoversi in tempi rapidi su più piani per trovare una soluzione, che preveda la cancellazione della strada “garantendo però i fabbisogni funzionali del programma urbanistico esecutivo e convenzionato di Vigna Murata sottoscritto ormai 8 anni fa”. Ma sembra difficile poter salvare capra e cavoli. Intanto tra le iniziative in cantiere è stata annunciata una manifestazione in piazza del Campidoglio per sollecitare la soluzione del problema (g.riv.).

Maurizio Elora . . .
Laboratorio di Orologeria
Specializzato: ROLEX e Grandi Marche
Orologi da Tasca e da Polso - Riparazioni e Restauro Pendoleria
Sostituzione Pile e Cinturini
“visita il sito maurizioelora.com”
Roma Via G. Ciamarra, 7 (Circ. Ostiense) 334 1413290
Orario: 9,30 - 18,00 (Sabato chiuso) 06 81173467

Pizzeria “Er Panonto”
DUE FORNI A LEGNA AMPIO GIARDINO
ARIA CONDIZIONATA MERCOLEDI' CHIUSO
00154 Roma
Via Enrico Cravero, 4/12 Tel./Fax 06 5135022

ANCHE IL REGISTA PUPI AVATI TRA GLI OSPITI DELLA RASSEGNA CINEMATOGRAFICA

“Roma Tre Film Festival” al teatro Palladium

di Francesca VITALINI

Il cinema approda alla Garbatella. Dal 6 al 12 maggio si svolgerà infatti, la quattordicesima edizione del Roma Tre Film Festival: un bel record per una rassegna che, nata come "Carta bianca Dams" all'interno del Festival romano "Arcipelago" per valorizzare i cortometraggi degli studenti, poi man mano si è evoluto, è cresciuto, si è creato un proprio spazio. È diventato "il festival di Roma Tre", radicandosi nel Teatro Palladium.

Da manifestazione per gli studenti, si è trasformato in un evento aperto a giovani professionisti provenienti dai Dams italiani o dalle scuole di cinema, si è allargato a luogo di incontro di varie generazioni di cineasti, a momento di approfondimento con masterclass e tavole rotonde sul cinema e sui media, a centro di scambio di culture; una sorta di "casa del cinema" che consente non solo agli studenti di Roma Tre ma a tutti gli appassionati di confrontarsi con il mondo della produzione audiovisiva. Tra i primi ospiti confermati di questa nuova edizione: Pupi Avati, che riceverà il Premio alla carriera, il Maestro del montaggio Roberto Perpignani, Claudio Giovannesi regista del film "La paranza dei bambini" (la pellicola verrà proiettata), Giancarlo Stasi e Giuseppe Fontana registi di "Bentornato Presidente" con Claudio Bisio. La prima giornata della manifestazione, il 6 maggio, sarà



Il regista Pupi Avati ospite alla rassegna cinematografica riceverà il Premio alla carriera

dedicata al maestro Bernardo Bertolucci, scomparso nel novembre scorso.

Il Roma Tre Film Festival è nato nel 2005 da un'idea del docente e regista Vito Zagarro, che così descrive la rassegna sui canali web ad essa dedicati: "Un evento di cinema, televisione, video e arti elettroniche che ha sempre sottolineato le sinergie col teatro, la musica, i mass media, ma anche con altre discipline teoriche come la filosofia, la storia, la letteratura. Negli anni ha monitorato l'immagine di una generazione, ha seguito l'irruzione del digitale, ha tastato il polso di un "cinema espanso", di una

immagine in movimento che attraverso numerose contaminazioni ritrova la propria vitalità".

Il Festival ha visto negli anni il coinvolgimento via via crescente di un sempre maggior numero di studenti e docenti provenienti da vari Atenei italiani e non solo.

Questa rassegna si pone in maniera diversa rispetto a tutte le altre: richiamando le personalità creative nazionali ed internazionali, infatti, intende costituirsi come crocevia di giovani talenti e permettere l'incontro tra questi e le personalità già affermate nel settore. La sei giorni sarà ad ingresso libero.

LA TERZA EDIZIONE DEL LIBRO "GARBATELLA TRA STORIA E LEGGENDA

A spasso con l'Autore



Presentata la terza edizione del libro di Gianni Rivolta "Garbatella tra storia e leggenda". L'iniziativa è stata promossa dalla libreria

Europa del centro commerciale I Granai, da anni impegnata nella promozione della lettura, anche degli autori locali. Oltre alle presentazioni

in sede ed altre iniziative culturali, la libreria organizza, in collaborazione con il Ristoro degli Angeli di via Luigi Orlando, a "Pranzo o a Cena con l'Autore" per favorire la conoscenza e il dialogo tra i lettori e gli scrittori.

Il nostro Direttore ha illustrato nel corso di una visita guidata "Dalla Città Giardino agli Alberghi suburbani", gli angoli storici e più suggestivi del quartiere. Questa terza edizione aggiornata del libro contiene anche un ricco itinerario culturale ed enogastronomico con indirizzi e numeri di telefono.

Per gli spazi pubblicitari chiamare: **346 7916360**
VISITATE IL NOSTRO SITO **www.caragarbatella.it**

NOTIZIE BREVI

Aprire la nuova accademia di Belle arti

Aprire la sede romana di NABA Nuova Accademia di Belle Arti, una proposta multidisciplinare che avvicina formazione e realtà culturale della città per far crescere nuovi talenti nella Capitale.

Il campus si trova nel cuore del Municipio Roma VIII, in via Ostiense, in una sede di circa 3.700 mq all'interno di due edifici storici di inizio Novecento, nella suggestiva area compresa tra l'archeologia industriale del Gazometro e del nuovo ponte dedicato a Settimia Spizzichino a Garbatella.

Una nuova opportunità per tutte le ragazze e i ragazzi dell'Italia centrale e meridionale offerta dal principale gruppo italiano nella private education in ambito moda, arte, design e media con oltre 8.000 studenti già formati nei loro corsi.

Presentata la Casa del Municipio

Venerdì 12 aprile alle ore 18:30 presso il coworking "Millepiani", via Niccolò Odero 13, si è tenuto un incontro di presentazione dell'Avviso Pubblico per la costituzione della Casa del Municipio.

Possono candidarsi ad essere parte di questo nuovo strumento di cui si dota la nostra amministrazione tutte le Associazioni, Onlus, Fondazioni, che operino nel Municipio VIII e che realizzino azioni negli ambiti del sociale a tutto tondo.

Errata corrige

Nel numero di marzo di Cara Garbatella all'articolo di pag.5 "Viale L. da Vinci: ripristinata la viabilità originaria. Approvato il progetto del Municipio" è stato erroneamente attribuito un occhietto sbagliato: "Una operazione da 18 milioni di euro". È del tutto evidente che ripristinare la viabilità di una strada non comporti una spesa così rilevante, ma si tratta di un errore di impaginazione. Ce ne scusiamo con Fabrizio Fagiani autore dell'articolo.

CaraGarbatella

PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA TERRITORIALE

Redazione e Amministrazione: via Ansaldo 7
Direttore responsabile: Gianni Rivolta
Direttore editoriale: Giancarlo Proietti

Redazione

Sandra Girolami, Ilaria Proietti Mercuri,
Eraldo Saccinto, Francesca Vitalini

A questo numero hanno collaborato

Anna Bredice, Stefano Baiocchi, Valter Cecilia
Fabrizio Fagiani, Daniele Ranieri, Enrico Recchi

Ufficio grafico

Massimo De Carolis, Carmela Di Giambattista

Pubblicità: Lorena Guidaldi, Tiziana Petrin
Editrice: Associazione culturale Cara Garbatella



Presidente: Eraldo Saccinto

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 137 dell'8/4/2004

Stampa: Tipolitografia Quattroventi snc
via Andrea del Castagno 196 - 00144 Roma



FARMACIA ANGELINI

APERTURA NO STOP
dalle 8.30 alle 20.00

Reparto Omeopatico
Reparto Cosmetico

Fitoterapia
Preparazioni galeniche

Via Caffaro, 9 Roma - Tel. 06 5136855
fax. 06 5128615 - ngrlrrt@inwind.it

La cialda Garbata

Da noi trovi il caffè che vuoi al prezzo che vuoi

PRESENTA QUESTO COUPON IN NEGOZIO
AVRAI DIRITTO AD UNO SCONTO DEL
10%

Via Leopoldo Traversi, 7 00154 Roma
tel. 06.94523620

mail: lacialdagarbata@gmail.com

La cialda garbata

Nuovo punto vendita
Via Gaspare Gozzi 213

mazzarello
GARBATELLA Pizza, carne e Fettuccine fatte a mano
Piazza Damiano Sauli 8 - tel. 06 944 16 550

Si nun sei ancora venuto allora sei proprio
De coccio!!